

*COMUNE DI SCAPOLI.*

*Provincia di Isernia*

**D.U.P.**

**Documento Unico di Programmazione  
semplificato**

**2022/2024**

**(per enti con popolazione inferiore a 2.000 abitanti)**

## SOMMARIO

### **PARTE PRIMA**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

##### **1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Partecipazioni dell'Ente

##### **2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente

##### **3. GESTIONE RISORSE UMANE**

##### **4. VINCOLI DI FINANZAPUBBLICA**

### **PARTESECONDA**

#### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

##### **A) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

##### **B) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

##### **C) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

##### **D) Conclusioni**

D.U.P. SEMPLIFICATO.

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA  
ED ESTERNA DELL'ENTE**

## 1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione; in particolare le funzioni di seguito descritte sono svolte in convenzione con altri comuni.

### Servizi gestiti in forma associata

a) Servizio Sociale – Piano sociale di Zona, in convenzione con l'Ambito Territoriale Sociale di Isernia.

### Servizi affidati a organismi partecipati

Non risultano servizi affidati ad organismi partecipati

I principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

SERVIZIO	Modalità di gestione	
	Da parte del comune – diretta – indiretta/esternalizzato - mista	Da parte della forma associata
IDRICO INTEGRATO	<b>diretta</b>	
GESTIONE RIFIUTI URBANI	<b>esternalizzato</b>	
IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	<b>diretta</b>	
SERVIZI SOCIALI		<b>Piano sociale di zona</b>
SERVIZIO NECROSCOPICO	<b>esternalizzato</b>	

## Partecipazioni dell'Ente

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- la quota dello 0,50 % della Società Agenzie S.F.I.D.E Scarl;
- la quota dell' 1,192% del Consorzio Provinciale di Isernia per il trattamento dei rifiuti "COPRIS" che non è costituito né quale società per azioni né quale società a r.l.;
- la quota dello 0,073% della Società Consortile del Contratto d'Area Molise Interno "Molise Sviluppo S.c.p.a.";
- la quota dello 0,41% di "GAL Molise Rurale" – Società Consortile a Responsabilità Limitata – Agenzia di Sviluppo.

## 2 – Sostenibilità economico finanziaria

### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 227.401,77

(penultimo anno dell'esercizio precedente)

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019	€ 0,00
Fondo cassa al 31/12/2018	€ 0,00
Fondo cassa al 31/12/2017	€ 89.020,41

### 3 – Gestione delle risorse umane

#### Personale

Personale in servizio secondo ultima programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con Delibera di Giunta n. 72 del 17/12/2020

Categoria	numero	tempo indeterminato	tempo determinato
Cat.D1	1	0	1
Cat.C2	2	2	0
Cat.C1	1	1	0
Cat.B6	1	1	0
TOTALE	5	4	1

### 4 – Vincoli di finanza pubblica

#### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO,

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI  
ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

**A) ENTRATE**

**Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

**IMU**

Il comma 738 dell'art.1 della legge n.160 del 2019, ha abolito, a decorrere dal 2020, l'imposta unica comunale, con contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui era componente e, nel contempo, ha ridisciplinato l'Imu.

Imu e Tasi sono state, quindi unificate, tuttavia, tale unificazione non comporta alcun aumento della pressione fiscale ma stabilizza gli attuali limiti d'imposta.

Con delibera di consiglio n. 15 del 30/05/2022 si è deliberato di confermare, per l'anno di imposta 2022, le aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'IMU previste per l'anno 2021.

La previsione complessiva del gettito IMU iscritta in bilancio è stata quantificata secondo le indicazioni pervenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo cui la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente di elaborare il prospetto delle aliquote e quantificare il totale dell'imposta stimata.

Le aliquote confermate sono le seguenti:

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota/detrazione</b>
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	5‰
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	10‰
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	10‰
Aree fabbricabili	10‰
Abitazioni tenute a disposizione	10‰
Altri immobili	10‰
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Fabbricati ad uso strumentale agricolo	10‰

## ADDIZIONALE COMUNALE

Le aliquote dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sono state confermate come da delibera di giunta n. 20 del 09/03/2021 secondo i seguenti scaglioni di reddito:

<b>Scaglioni di reddito complessivo</b>	<b>Aliquota addizionale comunale IRPEF</b>
Fino a 12.000 euro	0,70%
Da 12.001 euro a 16.000 euro	0.75%
da 16.001 euro e oltre	0,80%

## TARI

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Visto che l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »; - l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti; - il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446; - con determina del Settore tecnico n. 53 del 21.04.2022 è stato validato il Piano economico finanziario 2022-2025.

Vista la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF con la quale l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, "... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente

competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ...”.

Considerato che l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente; - l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo. A tal proposito l'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30.05.2022 ha approvato il Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani per il Comune di Scapoli, 2022-2025 calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento, seguendo le linee previste dall'Autorità. In conseguenza dell'approvazione del PEF sono state approvate le relative tariffe della TARI anno 2022 con deliberazione di consiglio n. 14 del 30.05.2022.

### **TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

I servizi pubblici a domanda individuale finanziati da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate sono state approvate con delibera di Giunta n. 58 del 19/11/2021.

### **RECUPERO EVASIONE TRIBUTI**

Il recupero dell'evasione tributaria resterà uno degli obiettivi cardine per il periodo 2022/2024.

Importante sarà il recupero attraverso accertamenti emessi dall'ente stesso e attraverso il recupero coattivo per i tributi TARI, IDRICO, IMU e TASI.

## Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per le opere pubbliche saranno attivati tutti i canali di finanziamento regionali, statali ed europei per l'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 approvato con delibera di consiglio n. 4 del 09-04-2022.

## Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio 2022/2024 non è previsto il ricorso all'indebitamento.  
Comunque si dimostra la sostenibilità per il triennio 2022/2024:

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> <small>ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>	<b>COMPETENZA</b> <b>ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZA</b> <b>ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA</b> <b>ANNO 2024</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	482.484,45	477.905,27	477.905,27
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	48.980,23	50.103,06	50.103,06
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	211.195,47	155.571,00	155.571,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>742.660,15</b>	<b>683.579,33</b>	<b>683.579,33</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>			
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup> (+)	74.266,02	68.357,93	68.357,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup> (-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>74.266,02</b>	<b>68.357,93</b>	<b>68.357,93</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

## **B) SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Scapoli dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n.66/2014 e s.m.i. e successivi comunicati ministeriali e definire la stessa in funzione al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione dei servizi in favore dei cittadini l'Ente dovrà orientare la propria attività all'ottimizzazione delle risorse disponibili nell'ottica di fornire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini, mantenendo i costi entro i limiti delle predette risorse, al fine di mantenere comunque gli equilibri di bilancio.

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Il programma triennale del fabbisogno del personale 2022/2024 è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 72 del 15/06/2022.

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è stato approvato con Delibera di Consiglio n. 4 del 09/04/2022.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari**

L'Articolo 58 del Decreto Legge 112 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali" prevede la nascita del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari delle Regioni, degli Enti territoriali e locali da allegare al bilancio. La finalità della norma è proprio quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, con l'obiettivo di migliorare la gestione finanziaria di previsione dell'Ente. L'inserimento di un immobile nel Piano delle alienazioni ha i seguenti rilevanti

effetti giuridici:

- l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'Ente;
- la destinazione urbanistica dell'immobile, che deve essere espressamente indicata nel piano, è efficace anche se in contrasto con il PGT, in quanto la deliberazione consigliare di approvazione del Piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale;
- non si ha la necessità di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni;
- l'inclusione di un immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c. nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione incatasto;
- all'immobile può essere applicata la procedura di valorizzazione che l'art. 3-bis del D.L. n. 351/2001 convertito dalla Legge n. 410/2001: possibilità di concedere o locare a seguito di gara a soggetti privati, a titolo oneroso e per un periodo non superiore a 50 anni, immobili ai fini della riqualificazione e riconversione degli stessi tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- l'immobile può essere conferito dall'Ente in un fondo comune di investimento immobiliare esistente o appositamente costituito, in cambio di un corrispettivo o di quote oggetto, poi, di cessione a investitori qualificati individuati dall'Ente con procedura ad evidenza pubblica;
- contro l'iscrizione del bene nel piano delle alienazione è ammesso ricorso amministrativo, entro sessanta giorni dalla pubblicazione;

- a detti conferimenti si applicano le disposizioni di cui ai commi 18 e 19, articolo 3, del decreto legge n. 351/2001 e in particolare l'esenzione dalla consegna dei documenti di proprietà e di regolarità urbanistico-edilizia e fiscale oltre che il dimezzamento degli oneri notarili.

La normativa diviene, quindi, un incentivo importante per:

- procedere ad una ricognizione dei propri immobili;
- individuare beni immobili suscettibili di vendita o valorizzazione non funzionali alle attività istituzionali;
- definire il piano delle alienazioni o valorizzazione del patrimonio.

Il predetto piano è stato approvato con delibera di consiglio n. 16 del 30/05/2022.

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere**

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2020-2021-2022 e le relative fonti di finanziamento.

Il Programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 09-04-2022, esecutiva.

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e di lungo periodo e che trovano formale allocazione tra le poste iscritte nell'arco temporale del prossimo triennio, incidono direttamente sul territorio in particolare sulla previsione di adeguamento della viabilità, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza delle strade, sistemazione idrogeologica, interventi di sistemazione caduta massi, rigenerazione e completamento degli impianti sportivi di auspicabili benefici nell'ambito socio-economico e turistico.

**C) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa è stato approvato con delibera di giunta n. 55 del 19/11/2021.

**D) CONCLUSIONI**

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della 15 Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024.